SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 127° — Numero 236**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 10 ottobre 1986** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. **69**:

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 agosto 1986.

Modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1984 concernente la dotazione numerica ed i livelli funzionali del personale della Cassa depositi e prestiti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 11, quarto comma, della legge 13 maggio 1983, n. 197, il quale dispone che la dotazione numerica ed i livelli funzionali del personale del ruolo della Cassa depositi e prestiti sono determinati con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro del tesoro, previa deliberazione del consiglio di amministrazione, sentita la commissione parlamentare di vigilanza, e che le successive variazioni sono adottate con la medesima procedura;

Vista la deliberazione del consiglio di amministrazione della Cassa depositi e prestiti in data 29 aprile 1986;

Visto il parere espresso dalla commissione parlamentare di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti in data 4 giugno 1986;

Ritenuta la necessità di apportare alcune modifiche al decreto del Presidente della Repubblica del 4 agosto 1984 concernente la dotazione organica ed i livelli funzionali del personale del ruolo della Cassa depositi e prestiti, al fine di rendere più funzionale l'organizzazione dell'istituto;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

L'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1984 concernente la dotazione numerica ed i livelli funzionali del personale del ruolo della Cassa depositi e prestiti è sostituito dal seguente:

«Il ruolo del restante personale della Cassa depositi e prestiti è composto da settecentocinquanta unità. Esso si articola in sei livelli con le seguenti rispettive dotazioni:

Livello	Qualifica	Dotazione
1°	Impiegato di 3ª	75
2°	Impiegato di 2ª	220
3°	Impiegato di 1ª B	370
4°	Impiegato di 1ª A	
5°	Funzionario di 2ª	49
6°	Funzionario di 1ª	24
	Totale . . .	738

Correlativamente alla diminuzione dei dodici posti attualmente occupati dal personale delle qualifiche ad esaurimento ex decreto del Presidente della Repubblica n. 748/1972, saranno nella stessa misura aumentate le previsioni organiche dei livelli 5° e 6° secondo la proporzione di 1/3 per il 6° livello e 2/3 per il 5°».

Art. 2.

Le equipollenze fra le qualifiche ed i livelli dell'ordinamento statale e dell'ordinamento della Cassa depositi e prestiti stabilite nell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 4 agosto 1984 sono così integrate:

Ordinamento statale	Ordinamento della Cassa depositi e prestiti
Dirigente generale C	Vice direttore generale Capo dipartimento
Dirigente superiore	Capo servizio
Primo dirigente	Dirigente
9ª qualifica funzionale	VI livello - funzionario di 1ª
8ª qualifica funzionale	V livello - funzionario di 2ª
7ª qualifica funzionale	IV livello - impiegato di 1ª A
6ª qualifica funzionale	III livello - impiegato di 1ª B
5ª e 4ª qualifica funzionale	II livello - impiegato di 2ª
3ª, 2ª e 1ª qualifica funzionale	I livello - impiegato di 3ª

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 4 agosto 1986

COSSIGA

GORIA, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 settembre 1986
Registro n. 31 Tesoro, foglio n. 316

86A7636

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 25 agosto 1986.

Norme di esecuzione dell'art. 62, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, concernente la mutua assistenza per il recupero dei crediti sorti negli Stati membri delle Comunità europee.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 19 gennaio 1985, n. 3, con la quale è stato modificato l'art. 62 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, allo scopo di dare attuazione alla direttiva CEE n. 79/1071 che estende all'imposta sul valore aggiunto le disposizioni sull'assistenza reciproca in materia di recupero dei crediti sorti negli Stati membri delle Comunità europee;

Visto il secondo comma dell'articolo unico della citata legge n. 3, che prevede la possibilità di devolvere taluni compiti inerenti all'attuazione della mutua assistenza amministrativa per il recupero dei crediti sorti in materia di imposta sul valore aggiunto all'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate, istituito presso la Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette;

Visto il decreto ministeriale 28 dicembre 1978 recante norme di esecuzione del decreto del Presidente della Repubblica 9 gennaio 1978, n. 35, concernente attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee n. 76/308/CEE in data 15 marzo 1976 relativa all'assistenza reciproca in materia di recupero di crediti;

Ritenuta l'opportunità di emanare le norme per l'esecuzione del citato articolo della legge 19 gennaio 1985, n. 3;

Decreta:

Capo I

CONCESSIONE DI ASSISTENZA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELLE COMUNITÀ EUROPEE PER IL RECUPERO DEI CREDITI SORTI, IN MATERIA DI IVA, NEGLI STATI MEDESIMI.

Art. 1.

Sulle richieste di assistenza pervenute dagli Stati membri delle Comunità europee per il recupero dei crediti sorti negli Stati medesimi in materia di imposta sul valore aggiunto provvede l'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate, istituito presso la Direzione generale delle dogane e delle imposte indirette con l'art. 1 del decreto ministeriale 16 giugno 1978.

Le richieste eventualmente pervenute ad amministrazioni ed enti nazionali devono essere inoltrate al predetto ufficio entro quindici giorni dalla data di ricezione delle richieste stesse.

Art. 2.

Al fine di reperire le informazioni richieste dagli Stati membri delle Comunità europee, l'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate puo avvalersi della collaborazione degli uffici dell'imposta sul valore aggiunto, delle conservatorie dei registri immobiliari, del centro informativo dell'organizzazione dei servizi tributari e del centro informativo delle tasse e imposte indirette sugli affari.

I predetti uffici provvederanno ad evadere le richieste dell'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate entro trenta giorni dalla data di ricezione.

Art. 3.

Gli atti, sentenze e decisioni in materia di imposta sul valore aggiunto emanati negli Stati membri delle Comunità europee, che devono essere notificati nel territorio nazionale, sono trasmessi dall'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate ai competenti uffici dell'imposta sul valore aggiunto i quali effettuano le notifiche con l'osservanza delle vigenti disposizioni.

Un esemplare dell'atto notificato deve essere restituito all'ufficio centrale di cui sopra che provvede al suo invio allo Stato richiedente.

Art. 4.

Alle richieste di recupero di crediti e/o di adozione di provvedimenti cautelari avanzate dagli Stati membri delle Comunità europee, dà corso direttamente l'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate con la osservanza delle disposizioni indicate nell'art. 4 del decreto ministeriale 28 dicembre 1978.

Capo II

RICHIESTA DI ASSISTENZA AGLI ALTRI STATI MEMBRI DELLE COMUNITÀ EUROPEE PER IL RECUPERO DI CREDITI, IN MATERIA DI IVA, SORTI NEL TERRITORIO NAZIONALE.

Art. 5.

Le richieste di assistenza agli altri Stati membri delle Comunità europee per il recupero di crediti in materia di imposta sul valore aggiunto, sorti del territorio nazionale, sono redatte dall'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate con le modalità previste dall'art. 5 del decreto ministeriale 28 dicembre 1978.

Art. 6.

Gli uffici della imposta sul valore aggiunto, che intendono ottenere informazioni da altro Stato membro, devono comunicare all'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate il nome e la ragione sociale, l'indirizzo o la sede noti o presunti della persona fisica o giuridica sul conto della quale le notizie vengono richieste, nonché la natura e l'importo del credito al quale la domanda si riferisce.

Gli originali degli atti amministrativi esecutivi, sentenze o decisioni da notificare nel territorio di un altro Stato membro sono inoltrate all'ufficio centrale di cui sopra unitamente a due copie certificate conformi dello stesso provvedimento. Le ingiunzioni devono essere preventivamente vidimate e rese esecutorie dal pretore.

Per il recupero di un credito e/o l'adozione di provvedimenti cautelari da effettuarsi nel territorio di un altro Stato membro, devono essere inviate al predetto ufficio centrale due copie certificate conformi, corredate di traduzione anche non ufficiale nella lingua del Paese in cui ha sede l'autorità adita, della ingiunzione già notificata e non impugnata ovvero della sentenza passata in giudicato e munita di formula esecutiva. Il capo dell'ufficio dell'imposta sul valore aggiunto deve inoltre allegare il foglio di liquidazione delle somme complessivamente dovute dal debitore alla data in cui vengono inviati gli atti anzidetti nonché la dichiarazione che il credito ed il titolo esecutivo non sono contestati nel territorio della Repubblica e che la procedura per il recupero è stata in esso intrapresa senza però portare al pagamento integrale del credito.

Art. 7.

Per far fronte ai nuovi compiti attribuiti all'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate, l'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette

sugli affari provvederà a distaccare presso l'ufficio stesso due impiegati con qualifica funzionale non inferiore alla settima.

Art. 8.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 25 agosto 1986

Il Ministro: VISENTINI

NOTE

Nota alle premesse:

Il D.M. 28 dicembre 1978 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 13 del 13 gennaio 1979.

Nota all'art. 1, comma 1:

Il testo dell'art. 1 del D.M. 16 giugno 1978 è il seguente:

«Art. 1. — E istituito l'Ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate (U.C.C.) per l'assolvimento dei compiti assegnatigli dall'ordinamento della Direzione generale delle dogane ed imposte indirette, a termini del successivo art. 2.

L'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate ha sede in Roma ed opera alle dirette dipendenze della Direzione generale delle dogane ed imposte indirette. Ad esso è preposto un funzionaro avente la qualifica di dirigente superiore ed appartenente alla carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette - ruolo del personale amministrativo delle dogane.

Con ordine di servizio della Direzione generale delle dogane ed imposte indirette sono state determinate le attribuzioni dell'ufficio centrale per i controlli e le contabilità centralizzate che risultano le seguenti:

Adempimenti connessi all'attuazione della mutua assistenza amministrativa e controlli nei settori relativi ai regimi doganali di trasporto internazionale.

Controlli sulla destinazione delle somme attribuite dal F.E.O.G.A.

Servizio generale contabilità - Restituzioni all'esportazione ed alla produzione concernenti i prodotti rientranti nella politica agricola comune - Contabilizzazione, riscossione e versamento delle somme recuperate nel quadro della mutua assistenza con gli altri Stati membri delle Comunità europee - Gestione contabilità speciali centralizzate e dei crediti verso le altre amministrazioni.

Contesti, istruzioni, quesiti e risoluzioni di massima; amministrazione dei capitoli di spesa nei settori di competenza».

Nota all'art. 4:

Il testo dell'art. 4 del D.M. 28 dicembre 1978 è il seguente:

«Art. 4. — L'ufficio centrale di cui all'art. 1 al quale sia stata rivolta una richiesta di recupero di credito e/o di adozione di provvedimenti cautelari deve accusarne ricevuta per iscritto allo Stato membro richiedente, possibilmente a mezzo telex, entro il più breve termine possibile e comunque entro i sette giorni successivi alla data della ricezione della richiesta; contemporaneamente, trasmette gli atti alla competente avvocatura distrettuale dello Stato perché promuova d'urgenza la procedura di cui agli articoli 796 e 797 del codice di procedura civile.

Il recupero del credito avviene secondo le norme stabilite dal testo unico delle disposizioni relative alla procedura coattiva per la riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato e degli altri enti pubblici approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, previa notifica di ingiunzione; l'adozione dei provvedimenti cautelari è disposta con l'osservanza delle norme di cui all'art. 671 del codice di procedura civile se si tratta di sequestro conservativo e di quello di cui all'art. 2820 del codice civile se si tratta di iscrizione di ipoteca.

Qualora non risulti possibile provvedere sulla richiesta entro termini ragionevoli, tenuto conto del caso specifico, l'ufficio comunica allo Stato membro richiedente le ragioni del ritardo; entro un anno dalla data del ricevimento della richiesta lo Stato membro deve comunque essere reso edotto dello stato della procedura avviata».

Nota all'art. 5:

Il testo dell'art. 5 del D.M. 28 dicembre 1978 è il seguente:

«Art. 5. — Le domande di assistenza da rivolgere agli altri Stati membri delle Comunità europee ai sensi dell'art. 346-*ter* del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43, e successive modificazioni, devono essere redatte a cura dell'ufficio centrale indicato nell'art. 1 secondo i modelli di cui agli allegati I, II e III al decreto medesimo, nella lingua o nelle lingue ufficiali dello Stato membro cui viene rivolta la richiesta; esse inoltre devono recare il timbro ufficiale della Repubblica italiana e la firma del funzionario responsabile.

Le richieste possono essere formulate per uno solo oppure per diversi crediti purché a carico della stessa persona ed a condizione che l'importo del credito o dei crediti non sia inferiore a 750 unità di conto europee».

86A7697

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 30 settembre 1986.

Sostituzione del commissario liquidatore della «Fidoa S.p.a.», società fiduciaria e di revisione, in Roma.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito dalla legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie di gestione fiduciaria;

Visto il decreto ministeriale in data 31 luglio 1986, con il quale la società «Fidoa S.p.a.», con sede in Roma, è stata posta in liquidazione coatta amministrativa ed è stato nominato il commissario liquidatore nella persona del dott. Leonida Liuni;

Vista la lettera in data 25 settembre 1986, con la quale il predetto commissario dott. Leonida Liuni rinuncia all'incarico conferitogli, ritenendo opportuno che tale incarico sia rivestito dal commissario liquidatore della società Previdenza S.p.a., società fiduciaria e di revisione, in quanto sono state girate a quest'ultima società le azioni della citata società Fidoa S.p.a.;

Ritenuta meritevole di considerazione l'opportunità rappresentata dal dott. Leonida Liuni per le motivazioni dallo stesso rappresentate;

Decreta:

1) Il decreto ministeriale in data 31 luglio 1986 citato nelle premesse è revocato, limitatamente alla nomina del commissario liquidatore.

2) È nominato commissario liquidatore presso la società «Fidoa S.p.a.», in sostituzione del dott. Leonida Liuni, il prof. Filippo Satta, nato a Genova il 2 febbraio 1940.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 30 settembre 1986

Il Ministro: ZANONE

86A7736

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 15 settembre 1986.

Abilitazione della sezione autonoma di credito navale dell'Istituto mobiliare italiano a contrarre prestiti con la Banca europea per gli investimenti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 27 dicembre 1973, n. 876, recante aumento della quota di partecipazione dell'Italia al capitale della Banca europea per gli investimenti (B.E.I.);

Visto, in particolare, l'art. 3 di detta legge, che accorda la garanzia dello Stato per rimborso del capitale, per il pagamento degli interessi e per il rischio di cambio sui prestiti da contrarsi con la B.E.I. da istituti ed enti pubblici per destinarne il ricavo al finanziamento di iniziative da realizzare nel territorio di competenza della Cassa per il Mezzogiorno, disponendo altresí che gli istituti e gli enti pubblici abilitati a contrarre i prestiti di cui sopra saranno designati, su domanda degli stessi, con decreto del Ministro del tesoro;

Vista la domanda in data 3 luglio 1986 con la quale la sezione autonoma di credito navale dell'Istituto mobiliare italiano, ha chiesto di essere abilitata ad effettuare le operazioni finanziarie suddette;

Ritenuto che si possa provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 27 dicembre 1973, n. 876, la sezione autonoma di credito navale dell'Istituto mobiliare italiano e abilitata a contrarre prestiti con la Banca europea per gli investimenti, per destinarne il ricavo al finanziamento di iniziative da realizzare nel territorio già di competenza della Cassa per il Mezzogiorno a condizione che l'utilizzo dei finanziamenti in questione avvenga nel rispetto della normativa legislativa a statutaria che regolamenta l'attività dell'Istituto medesimo.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 settembre 1986

Il Ministro: GORIA

86A7638

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 29 settembre 1986.

Applicazione del regolamento CEE n. 1868/77 della commissione del 29 luglio 1977 concernente gli obblighi delle comunicazioni mensili sulla produzione e la commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini di volatili da cortile.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Vista la legge n. 356 del 13 gennaio 1966;

Visto il regolamento CEE n. 2782/75 del Consiglio del 29 ottobre 1975 in particolare l'art. 3 il quale prescrive la registrazione, da parte dell'autorità competente, dell'impresa produttrice di uova da cova e di pulcini;

Visto il regolamento CEE n. 1868/77 della commissione del 29 luglio 1977 in particolare l'art. 4 con il quale viene imposto l'obbligo agli Stati membri di comunicare alla commissione mensilmente i dati statistici relativi alla produzione e commercializzazione delle uova da cova e pulcini non più tardi di quattro settimane dopo il periodo considerato;

Considerata l'opportunità di procedere ad un aggiornamento generale del registro nazionale delle imprese produttrici di uova da cova e di pulcini;

Considerata la necessità per l'amministrazione di ottenere tutte le informazioni che le consentono di far fronte ai propri impegni ed ottemperare agli obblighi derivanti dalla regolamentazione comunitaria per l'orientamento e la regolamentazione del mercato nel settore della produzione avicola;

Decreta:

Art. 1.

Tutti i produttori autorizzati a produrre uova da cova o pulcini devono comunicare, entro centoventi giorni dalla pubblicazione del presente decreto, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste le seguenti notizie ripartite per specie, per categoria (selezione, moltiplicazione, utilizzazione) e per tipo (carne, uova e uso misto):

1) il nome o la ragione sociale, l'indirizzo e la sede dell'impresa produttiva;

2) il nome, l'ubicazione, il numero distintivo di ogni centro o stabilimento di produzione e numero di telefono;

3) la superficie coperta totale dei locali adibiti all'allevamento dei riproduttori e loro numero (numero maschi, numero femmine) per la produzione di uova da cova, per i centri o stabilimenti di produzione di uova da cova;

4) il numero e la capacità complessiva delle incubatrici, al netto delle sezioni di schiusa, per i centri o stabilimenti di produzione di pulcini.

Art. 2.

Le comunicazioni relative ai dati mensili concernenti la produzione e la commercializzazione delle uova da cova e dei pulcini di volatili da cortile, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4, paragrafo 1, del regolamento CEE n. 1868/77, devono essere inviate, al Ministero dell'agricoltura e delle foreste al più tardi dodici giorni dopo il mese considerato.

Le imprese produttrici di pulcini trasmettono i propri dati statistici di cui al comma precedente, secondo la tabella riassuntiva allegata al presente decreto.

Art. 3.

Le imprese produttrici di pulcini devono comunicare al Ministero dell'agricoltura e delle foreste entro dieci giorni l'eventuale cessazione o l'interruzione temporanea dell'attività dei singoli centri o stabilimenti avicoli.

Art. 4.

Tutte le comunicazioni devono essere inviate in triplice copia al Ministero dell'agricoltura e delle foreste - Direzione generale della tutela economica dei prodotti agricoli - Via XX Settembre, 20 - 00187 Roma.

Art. 5.

La mancata applicazione delle norme di cui agli articoli precedenti comporta l'adozione delle sanzioni previste dall'art. 3, ultimo comma, e dall'art. 6 della legge n. 356/66.

Roma, addì 29 settembre 1986

Il Ministro: PANDOLFI

ALLEGATO I

TABELLA RIASSUNTIVA MENSILE CONCERNENTE LA PRODUZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE UOVA DA COVA E DEI PULCINI DI VOLATILI DA CORTILE

PARTE I

Codice incubatoio	Mese :	Anno :	1 000 unità

A. UOVA DA COVA MESSE IN INCUBAZIONE	Galli, galline, polli			Anatre	Oche	Tacchini	Faraone
	Produzione di uova	Carne	Uso misto				
Selezione Moltiplicazione (1)							
Utilizzazione							

B. DESTINAZIONE DEI PULCINI UTILIZZATI	Galli, galline, polli			Anatre	Oche	Tacchini	Faraone
	Produzione di uova	Carne	Uso misto				
Femmine per la selezione e la moltiplicazione (1)							
Femmine destinate alla produzione di uova							
Ingrasso maschi e femminine							
Galletti di sessaggio							

(1) Gli incubatoi effettuano nella misura del possibile la distinzione tra selezione e moltiplicazione.

SCAMBI DI PULCINI DI VOLATILI DA CORTILE

PARTE II

Codice incubatoio	Mese :	Anno :	1 000 unità

Scambi intracomunitari

IMPORTAZIONI	Galli, galline, polli			Anatre	Oche	Tacchini	Faraone
	Produzione di uova	Carne	Uso misto				
Pulcini : Femmine per la selezione Femmine per la moltiplicazione (1)							
Pulcini : Utilizzazione							
ESPORTAZIONI							
Pulcini : Femmine per la selezione Femmine per la moltiplicazione (1)							
Pulcini : Utilizzazione							

Scambi coi paesi terzi (importazioni ed esportazioni)

IMPORTAZIONI							
Pulcini : Femmine per la selezione Femmine per la moltiplicazione (1)							
Pulcini : Utilizzazione							
ESPORTAZIONI							
Pulcini : Femmine per la selezione Femmine per la moltiplicazione (1)							
Pulcini : Utilizzazione							

(1) Gli incubatoi effettuano nella misura del possibilie la distinzione tra selezione e moltiplicazione.

86A7544

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Conferimento di diplomi ai benemeriti della scuola della cultura e dell'arte per l'anno 1986

Con decreto ministeriale 2 giugno 1986 è stato conferito, per l'anno 1986, alle persone di cui all'elenco allegato, il diploma ai benemeriti della scuola, della cultura e dell'arte, per la classe rispettivamente indicata:

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Airoldi prof. Rino
2) Asole Terrosu prof.ssa Angela
3) Bariè prof. Ottavio
4) Barile prof. Giuseppe
5) Barresi prof. Gustavo
6) Belardinelli prof. Enzo
7) Berti prof. Giancarlo
8) Bollea prof. Giovanni
9) Bonavolontà prof. Aldo
10) Bronzetti prof. Pietro
11) Brunetti prof. Faustino
12) Castellarin prof. Alberto
13) Catalfamo prof. Giuseppe
14) Cerletti prof. Paolo
15) Clemente prof. Fernando
16) Comporti prof. Mario
17) Conforti prof. Benedetto
18) Coppini prof. Dino
19) Cristini prof. Giuseppe
20) Cusmano prof. Mario Guido
21) D'Angelo prof. Guido
22) De Bernard prof. Benedetto
23) De Carlo prof. Giancarlo
24) Dell'Erba prof. Antonio
25) De Maddalena prof. Aldo
26) Dicran Sirinian prof. Michele
27) Donadoni prof. Fabrizio Sergio
28) Fava prof. Antonino
29) Fazzini prof. Paolo
30) Fidanza prof. Flaminio
31) Franchini prof. Flaminio
32) Fumi prof. Fausto
33) Gigli prof. Giovanni
34) Girardi prof. Enzo Noè
35) Gottardi prof. Vittorio (a.m.)
36) Gusmani prof. Roberto
37) Landenna prof. Giampiero
38) Manelli prof. Ery
39) Manni prof. Ermanno
40) Masullo prof. Aldo
41) Maurenzig prof. Paolo
42) Mauri prof. Carlo
43) Micco prof. Aristide
44) Morganti prof. Giuseppe
45) Occella prof. Enea
46) Paladin prof. Livio
47) Pasquinelli prof. Alberto
48) Pitzurra prof. Mario
49) Pocar prof. Fausto
50) Poli prof.ssa Annarosa
51) Radina prof. Bruno
52) Romano prof. Mario
53) Santalucia prof. Bernardo
54) Santoro prof. Mario
55) Serravalle prof. Giovanni
56) Traverso prof. Giorgio
57) Zanuso prof. Marco
58) Baioni prof. Giuliano
59) Allegri Filippini prof.ssa Graziella
60) Castellani prof. Alessandro
61) De Marco prof. Carlo
62) Nonis prof. Pietro Giacomo
63) Pannarale prof. Mario Rosario
64) Esposito dott. Giuseppe
65) Ceccarelli prof. Giovanni
66) Bonelli prof. Renato
67) Marini Bettolo Marconi prof. Giovanni Battista
68) Grippaudo prof. Guido

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Toffano prof. Gino

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E DEGLI AFFARI GENERALI E AMMINISTRATIVI

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Pericoli Ridolfini prof.ssa Cecilia
2) Ciammaroni prof. Elio
3) Leoncini dott. Leonida
4) Riviezzo dott. Angelo
5) Biancardi dott. Luigi
6) Mattei prof. Guido
7) Basso prof. Giuseppe
8) Bormida dott. Emanuele
9) Brunetto dott. Pietro Giovenale
10) Caiazza prof. Daniele
11) De Rosa dott. Luciano
12) Morales dott. Mario
13) Candido prof. Salvatore
14) Villante prof. Ezio
15) Zilioli prof. Aldo

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Gosio prof. Lino

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE CLASSICA SCIENTIFICA E MAGISTRALE

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Birra prof. Raffaele
2) Busatti prof. Aldo
3) Cosimato prof. Donato
4) D'Incà prof. Giovanni
5) De Donno prof. Nicola
6) Fatucchi prof. Alberto
7) Frilli prof. Orazio
8) Genovesi prof. Adalberto
9) Maddalo prof. Michele
10) Mori prof. Giuseppe
11) Tufano prof. Filippo
12) Istituto magistrale «C. Varano» di Camerino (Macerata)
13) Rapisarda prof. Mario
14) Musmeci prof. Giovanni (a.m.)

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Ambrogio prof. Emanuele
2) Antoniozzo Bocchina prof.ssa Anna
3) Camasca prof. Luigi
4) Cammarota prof. Riccardo
5) Campailla prof. Luigi
6) Cavalieri prof. Fortunato
7) Costagliola don Michele
8) Crisafi prof. Nicola
9) Currao prof. Salvatore

10) Dotta prof. Giovanni
11) Eppacher dott. Josef
12) Mirabelli prof. Ubaldo
13) Reviglio prof.ssa Fiora Lucia
14) Russo prof.ssa Dora
15) De Munari in Bortoli prof.ssa Bice
16) Saccado in Thiella prof.ssa Antonietta

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE TECNICA

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Boccardi prof. Giuseppe
2) Dalla Casa in Tonelli prof.ssa Ercolina
3) De Nitto Personè prof. Mario
4) Tiberio prof. Nicola
5) Longo prof. Vito Sante

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Calarco prof. Andrea
2) Faraone prof. Luigi
3) Iannitto prof. Giuseppe
4) Perino prof. Giuseppe
5) Pinelli prof. Averardo
6) Rossi prof. Francesco
7) Santià prof. Giuseppe
8) Vita prof. Antonio

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Bartolini Dante
2) Bisiach prof. Antonio
3) Cacciola prof. Salvatore
4) Cardellini prof.ssa Gilda
5) Chiappini prof. Luciano
6) Cassa di risparmio di Ferrara
7) Paci prof. Loreto
8) Terenzi prof.ssa Stefania

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Zuin Mario

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 1° GRADO

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Ciscato comm. Giuseppe
2) Manzoni prof. Mario
3) Micucci prof. Giuseppe
4) Nardella prof. Tommaso
5) Santoro prof. Agher
6) Santoro Elvas prof.ssa Anna
7) Torresani prof. Gordiano (a.m.)
8) Sofia prof. Carmine Antonio
9) Dassori prof.ssa Ida

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Alberti prof. Carlo
2) Arnaudo prof. Giovanni Battista
3) Autelitano prof. Pietro
4) Cassati prof. Salvatore
5) Cattaneo prof. Paolo
6) Cioffi prof.ssa Isidora
7) Costanzo in Musso prof.ssa Francesca
8) Faggiani prof. Salvatore
9) Gerardi prof. Antonino
10) Giannotti prof. Oronzo
11) Giraudi Ballocco prof.ssa Margherita
12) Iacobone prof. Valerio
13) Lorè prof.ssa Lina
14) Marmiroli prof. Antenore
15) Mauti in Zunino prof.ssa Emilia
16) Montebelli prof. Franco
17) Nappi prof. Francesco
18) Oliva prof.ssa Immacolata
19) Pamato prof.ssa Anna Maria
20) Parravicini prof.ssa Bianca
21) Pellegrini prof.ssa Germana
22) Raimondi Cominesi prof. Luigi
23) Regianini prof. Luigi
24) Riem prof. Luigi
25) Ronchi prof. Marino
26) Sacco prof. Angelo
27) Sava prof. Domenico
28) Taschini prof. Ugo
29) Thoni prof. Paul
30) Wiesthaler prof. Franz

Diploma di benemerenza di 3ª classe
(Medaglia di bronzo)

1) Giangrande prof. Ernesto

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE ELEMENTARE

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Barbieri Vittorio (a.m.)
2) Del Monaco Marcello (a.m.)
3) Dragoni dott.ssa Vera
4) Mattei Dei Clara
5) Stefanile dott. Antonio (a.m.)
6) La Scala dott. Francesco
7) Laudando dott.ssa Giovanna

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Lamboglia Antonio
2) Tommasi Francesca
3) Vista Vincenzo

Diploma di benemerenza di 3ª classe
(Medaglia di bronzo)

1) Tessarolo Maria
2) Vettorazzo Umberto

DIREZIONE GENERALE DELL'ISTRUZIONE MEDIA NON STATALE

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Berrone Clelia
2) Camilli prof. Giovanni (a.m.)
3) Cammarano prof. don Pietro
4) Congregazione suore salesiane «Sacri Cuori» - Roma
5) Piccola opera della Divina Provvidenza (Don Orione) - San Filippo Neri - Roma

DIREZIONE CULTURALE PER GLI SCAMBI CULTURALI

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Boch prof. Raoul

ISPETTORATO PER L'ISTRUZIONE ARTISTICA

Diploma di benemerenza di 1ª classe
(Medaglia d'oro)

1) Accrocca prof. Filippo Elio
2) Viani prof. Alberto

ISPETTORATO PER L'EDUCAZIONE FISICA E SPORTIVA

Diploma di benemerenza di 2ª classe
(Medaglia d'argento)

1) Bucciarelli prof. Pasquale
2) Leoni prof. Aldo

86A7460

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1986, registro n. 11 Difesa, foglio n. 226, sono state state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglie di bronzo

Festa Pietro, nato il 15 agosto 1924 a Torino. — Fervente patriota, convinto assertore dei principi di libertà, subito dopo l'armistizio aderiva al movimento della Resistenza distinguendosi per capacità di comando e per generoso impeto combattivo. Nel novembre 1944, venuto a conoscenza che un forte nucleo nemico tentava di penetrare nell'abitato di Magnano, alla testa di pochi volontari non esitava ad attaccare l'oppressore costringendolo a ripiegare. Nel prosieguo dell'azione accortosi del sopraggiungere di rinforzi avversari ne contrastava decisamente la reazione con nutrito lancio di bombe a mano e, benché gravemente ferito al petto, non desisteva dalla lotta fino al completo epilogo dell'impresa. — Magnano, novembre 1944.

Pelliccia Ciro, nato l'11 luglio 1913 ad Afragola. — Comandante di distaccamento partigiano guidava con rara perizia militare ed indiscutibile valore i suoi uomini nella dura lotta contro il nemico. Mentre cercava di recapitare un messaggio di grande importanza strategica per il suo comando, veniva sorpreso e attaccato da una pattuglia tedesca. Affrontava con indomito coraggio l'impari lotta e, nonostante le ferite riportate, riusciva a portare a termine la difficile missione. — Zona Firenze, 1° ottobre 1943-7 settembre 1944.

Croce

Baral Alma, nata il 13 giugno 1921 ad Inverso Pinasca. — Giovane partigiana animata da profonda fede si distingueva per le notevoli capacità organizzative nel corso di importanti e rischiosi incarichi di collegamento tra i reparti che operavano nella zona. Nominata comandante del gruppo staffette, portava a termine brillantemente i numerosi compiti con grande coraggio e spirito di abnegazione. — Val Chisone, 9 settembre 1943-25 aprile 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 18 aprile 1986, registro n. 11 Difesa, foglio n. 254, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Bertoni Ferruccio, nato l'11 febbraio 1924 a Fiorenzuola d'Arda. — Giovane partigiano animato da alto spirito combattivo, si prodigava in numerose azioni di guerriglia. Gregario di una pattuglia motorizzata in servizio sulla via Emilia, imbattutasi in un posto di blocco nemico preponderante di forze, reagiva con fulminea prontezza alla intimazione di resa, imponendo all'intera pattuglia — senza indugi dannosi al combattimento — un sanguinoso scontro a fuoco. Esponendosi coraggiosamente, come iniziatore dello scontro, in favore dell'intera pattuglia, infliggeva perdite al nemico costringendone i superstiti alla fuga. Cadeva da prode. — Alseno - Piacenza, 12 agosto 1944.

Croci

Sabini Alfonso, nato il 7 gennaio 1925 ad Albareto. — Giovane partigiano, si distingueva in numerose azioni. Il 23 maggio 1944, unitamente ad un gruppo di volontari, attaccava una colonna nemica che minacciava il grosso della formazione partigiana, ritardando l'avanzata. Gravemente ferito, veniva catturato e barbaramente ucciso. — Redonia, 23 maggio 1944.

Tacus Aldo, nato il 26 febbraio 1926 a Monfalcone. — Comandante di plotone partigiano, prese parte a tutte le azioni più impegnative in terra slovena. Nel corso dell'attacco ad una postazione di mitragliatrici, in località Jesnice Vrh, rimase gravemente ferito ma rifiutò ogni soccorso ed esortò i compagni a portare a termine la missione. Trasportato all'ospedale da campo, morì il giorno dopo. — Jesnice, Seice Vrk, 19 marzo 1945.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1986, registro n. 20 Difesa, foglio n. 267, sono state state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Pirami Filiberto, nato il 22 luglio 1909 a Roma. — Partigiano intrepido e generoso dedicava tutto se stesso alla causa della libertà. Durante l'occupazione di Roma partecipava alla lotta della Resistenza portando a termine arditi colpi di mano e rischiose azioni di sabotaggio. Il 4 giugno 1944 attaccava assieme ai suoi uomini un nutrito avamposto tedesco sulla via Casilina e, dopo un violento combattimento, costringeva il nemico a precipitosa fuga. In tale azione rimaneva gravemente ferito all'emitorace sinistro. — Roma, 8 settembre 1943-4 giugno 1944.

Croci

Caligaris Luciano, nato il 13 novembre 1929 a Torino. — Audace combattente, malgrado la giovanissima età riuscì in breve tempo a conquistare la fiducia e la stima dei compagni più anziani. Il 16 marzo 1945, durante una missione in zona occupata dal nemico, cadde in un agguato assieme ad altro partigiano che rimase gravemente ferito. Nonostante il pericolo incombente, riuscì a compiere la missione affidatagli ed a portare in salvo, dopo lunghe e penose ore di marcia, il compagno ferito. — Guarene d'Alba, 16 marzo 1945.

Croce Roberto, nato il 30 ottobre 1899 a Roma. — Capo settore nella zona di Montesacro, durante nove mesi di intensa attività partigiana si imponeva per l'elevato spirito patriottico all'ammirazione dei compagni d'arme e dello stesso invasore. — Roma, 9 settembre 1943-4 giugno 1944.

Con decreto del Presidente della Repubblica 17 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 luglio 1986, registro n. 20 Difesa, foglio n. 268, sono state state concesse le seguenti ricompense al valor militare «alla memoria» per attività partigiana:

Medaglia d'argento

Terroni Domenico, nato il 31 ottobre 1920 a Borgo Val di Taro. — Capo pattuglia di sicurezza in marcia, mediante valorosa azione di comando, sosteneva efficacemente lo scontro ritardatore contro avanzanti forze preponderanti nemiche, sventandone la sorpresa alla retrostante formazione in movimento e consentendone lo sganciamento. Cadeva da prode. — Passo del S. Donna - Parma, 6 gennaio 1945.

Croci

De Giorgi Sergio, nato il 25 gennaio 1924 a Conegliano (Treviso). — Giovane partigiano, si distingueva nella lotta al nemico invasore per coraggio, sprezzo del pericolo e grande abnegazione. Durante i festeggiamenti per la liberazione di Borgo Val di Taro si lanciava contro una vettura tedesca che, forzati i posti di blocco, tentava di travolgere gli inermi cittadini. Gravemente ferito e ricoverato in ospedale, veniva catturato da una pattuglia nemica che, dopo averlo torturato, lo uccideva barbaramente. — Borgo Val di Taro, 15 giugno 1944 - Varese Ligure, 19 gennaio 1945.

Simioni Ugo, nato il 31 agosto 1926 a Fogliano Redipuglia. — Giovane partigiano combattente della brigata garibaldina d'assalto Fontanot, dimostrava notevoli doti di coraggio allorché sorpreso ed accerchiato con il suo reparto da preponderanti forze nemiche, rifiutava la resa ed incitava i compagni a resistere e a contrattaccare. Cadeva sotto il fuoco nemico mentre il grosso del reparto riusciva a porsi in salvo. — Korenje (Slovenia), 17 ottobre 1944.

86A7194

MINISTERO DEL TESORO

N. 193

Corso dei cambi del 7 ottobre 1986 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1390,600	1390,600	1390,50	1390,600	1390,60	1390,65	1390,750	1390,600	1390,600	1390,60
Marco germanico	691,770	691,770	692,25	691,770	691,77	691,80	691,850	691,770	691,770	691,77
Franco francese	211,200	211,200	211,40	211,200	211,20	211,22	211,250	211,200	211,200	211,20
Fiorino olandese	612,070	612,070	612,50	612,070	612,07	612,08	612,100	612,070	612,070	612,07
Franco belga	33,350	33,350	33,365	33,350	33,35	33,34	33,340	33,350	33,350	33,34
Lira sterlina	1993,500	1993,500	1998 —	1993,500	1993,50	1993,75	1994 —	1993,500	1993,500	1993,50
Lira irlandese	1884,200	1884,200	1883 —	1884,200	1884,20	1884,10	1884 —	1884,200	1884,200	—
Corona danese	183,600	183,600	183,60	183,600	183,60	183,65	183,700	183,600	183,600	183,60
Dracma	10,300	10,300	10,32	10,300	—	—	10,290	10,300	10,300	—
E.C.U.	1443 —	1443 —	1443,25	1443 —	1443 —	1442,65	1442,300	1443 —	1443 —	1443 —
Dollaro canadese	1002,600	1002,600	1003 —	1002,600	1002,60	1002,80	1003 —	1002,600	1002,600	1002,60
Yen giapponese	9,010	9,010	9,03	9,010	9,01	9,02	9,010	9,010	9,010	9,01
Franco svizzero	847,750	847,750	848 —	847,750	847,75	848,02	848,300	847,750	847,750	847,55
Scellino austriaco	98,340	98,340	98,33	98,340	98,34	98,32	98,320	98,340	98,340	98,33
Corona norvegese	188,890	188,890	189 —	188,890	188,89	188,97	189,060	188,890	188,890	188,89
Corona svedese	202,140	202,140	202,40	202,140	202,14	202,09	202,040	202,140	202,140	202,14
FIM	284,400	284,400	284,50	284,400	284,40	284,35	284,300	284,400	284,400	—
Escudo portoghese	9,440	9,440	9,48	9,440	9,44	9,45	9,470	9,440	9,440	9,44
Peseta spagnola	10,460	10,460	10,46	10,460	10,46	10,45	10,460	10,460	10,460	10,45
Dollaro australiano	883,250	883,250	882 —	883,250	883,25	883,12	883 —	883,250	883,250	883,25

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 7 ottobre 1986

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1390,675
Marco germanico	691,810
Franco francese	211,225
Fiorino olandese	612,085
Franco belga	33,345
Lira sterlina	1993,750
Lira irlandese	1884,100
Corona danese	183,650
Dracma	10,297
E.C.U.	1442,650
Dollaro canadese	1002,800
Yen giapponese	9,012
Franco svizzero	848,025
Scellino austriaco	98,327
Corona norvegese	188,975
Corona svedese	202,090
FIM	284,350
Escudo portoghese	9,455
Peseta spagnola	10,455
Dollaro australiano	883,125

Media dei titoli del 7 ottobre 1986

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	88,125
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,325
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	100,050
» 10% » » 1977-92	102,100
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,100
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	97 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	92,725
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,550
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1-11-1982/86	99,975
» » » » 1-12-1982/86	100,375
» » » » 1- 1-1983/87	100,550
» » » » 1- 2-1983/87	100,700
» » » » 1- 3-1983/87	100,675
» » » » 1- 4-1983/87	100,925
» » » » 1- 5-1983/87	101,175
» » » » 1- 6-1983/87	101,325
» » » » 1-11-1983/87	101,700
» » » » 1-12-1983/87	101,675
» » » » 1- 1-1984/88	100,850
» » » » 1- 2-1984/88	100,725
» » » » 1- 3-1984/88	100,775
» » » » 1- 4-1984/88	101,425
» » » » 1- 5-1984/88	101,050
» » » » 1- 6-1984/88	101,050
» » » » 1- 7-1983/88	101,725
» » » » 1- 8-1983/88	101,700
» » » » 1- 9-1983/88	101,675
» » » » 1-10-1983/88	101,900
» » » » 1- 7-1990	99,200
» » » » 1- 8-1990	99,150
» » » » 1- 9-1990	99,950
» » » » 1-10-1990	99,125
» » » » 1-11-1990	99,100
» » » » 1-11-1983/90	103,725
» » » » 1-12-1983/90	103,750
» » » » 18-12-1990	99,100
» » » » 1- 1-1984/91	103,150
» » » » 17- 1-1991	99,050
» » » » 1- 2-1984/91	103,125
» » » » 18- 2-1991	99,025
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 3-1984/91	101,725
» » » » 1- 4-1984/91	101,875
» » » » 1- 5-1984/91	101,750
» » » » 1- 6-1984/91	101,675
» » » » 1- 7-1984/91	100,850
» » » » 1- 8-1984/91	100,700
» » » » 1- 9-1984/91	100,725
» » » » 1-10-1984/91	101 —
» » » » 1-11-1984/91	100,925
» » » » 1-12-1984/91	100,250
» » » » 1- 1-1992	100,175
» » » » 1- 2-1992	99,550
» » » » 1- 2-1995	100,350
» » » » 1- 3-1995	98,575
» » » » 1- 4-1995	99,200
» » » » 1- 5-1995	99,225
» » » » 1- 6-1995	99,275
» » » » 1- 7-1995	100,150
» » » » 1- 8-1995	99,550
» » » » 1- 9-1995	99,625
Buoni Tesoro Pol. 12,50% 1- 1-1987	100,250
» » » 12 % 1- 2-1988	102,600
» » » 12,50% 1- 2-1988	103,500
» » » 12 % 1- 3-1988	103,350
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,325
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,575
» » » 12,50% 1-10-1988	104,500
» » » 12,50% 1-11-1988	104,300
» » » 12,50% 1-1-1989	104,575
» » » 12,50% 1-2-1989	105,075
» » » 12,50% 1-3-1989	105,150
» » » 12,50% 1-1-1990	107 —
» » » 12,50% 1-2-1990	107,300
» » » 12,50% 1-3-1990	107,625
» » » 12,50% 1-3-1991	109,475
» » Nov. 12 % 1-10-1987	102,850
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	112,375
» » » » 22-11-1982/89 13%	113,050
» » » » 1983/90 11,50%	110 —
» » » » 1984/91 11,25%	110,875
» » » » 1984/92 10,50%	110,175
» » » » 1985/93 9,60%	106,450
» » » » 1985/93 9,75%	106,975
» » » » 1985/93 9%	104,500

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

86M07106

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Concessione del contributo alle imprese siderurgiche per la soppressione di impianti mediante rottamazione e per reinvestimento, ai sensi dell'art. 4 della legge 31 maggio 1984, n. 193.

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 16 luglio 1986, ha concesso il contributo per smantellamento, di cui all'art. 4 della legge n. 193/1986, alla sottonotata impresa:

F.I.T. - Fabbrica italiana tubi Ferrotubi di Milano, in amministrazione straordinaria:

stabilimento: Riva Trigoso (Genova);

capacità produttiva da sopprimere: 90.000 t/a di acciaio grezzo derivante, per differenza, dallo smantellamento di due forni fusori di 140.000 t/a e dall'incremento di 50.000 t/a di capacità produttiva per interventi nel forno fusorio F3;

impianti da sopprimere: forno fusorio elettrico ad arco (F1) installato nel 1973; forno fusorio elettrico ad arco (F2), installato nel 1961;

entità del contributo: 27.000 lire per ogni tonnellata di acciaio grezzo, per un importo complessivo di 2.430 milioni di lire.

86A7552

REGIONE TOSCANA

Provvedimenti concernenti le acque minerali

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 7231 del 29 luglio 1986, esecutiva ai sensi di legge, la Sorgenti Vallicelle S.p.a., con sede e stabilimento di produzione in via Campagna La Rotta, 86, Pontedera, provincia di Pisa, è stata autorizzata a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale denominata «Vallicelle», nei tipi addizionata e non addizionata di anidride carbonica, già autorizzata alla vendita con delibera della giunta regionale Toscana n. 10655 dell'11 ottobre 1982, in contenitori della capacità di mezzo litro, un litro, un litro e mezzo, due litri. ottenuti a partire da mescole a base di policloruro di vinile (PVC) «BENVIC PEB 660» e «BENVIC PEB 670» prodotte dalla Solvay e C.ie - Societè Anonime, Rosignano Solvay (Livorno), nonché da mescole di PVC «MIXVIL ACM 11» e «MIXVIL ACM 16» prodotte dalla T.P.V. S.p.a., Argenta (Ferrara).

La Sorgenti Vallicelle S.p.a. dovrà presentare, entro quindici giorni dalla data di notifica della sopracitata delibera n. 7231/1986 e successivamente con frequenza bimestrale, certificati di analisi effettuate per la determinazione dei parametri di legge. Tali rilevamenti analitici saranno fatti eseguire a cura della società stessa alla quale farà carico l'onere finanziario relativo, dai laboratori degli istituti universitari della Toscana o dei servizi multizonali di prevenzione delle unità sanitarie locali toscane o dagli altri laboratori di cui al D.C.G. 7 novembre 1939.

Le analisi di legge dovranno essere effettuate su contenitori vuoti di ciascuna capacità, su contenitori di ciascuna capacità pieni di acqua minerale dopo due mesi dal confezionamento, su contenitori di ciascuna capacità pieni di acqua minerale dopo sei mesi dal confezionamento; tali campioni dovranno essere prelevati bimestralmente dal personale dell'U.S.L. competente per territorio eventualmente con la collaborazione del personale del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi, secondo le disposizioni di legge vigenti.

Nel caso che le predette analisi, eseguite per un periodo di almeno dodici mesi, dimostrino la conformità dei contenitori alle norme vigenti, le analisi medesime potranno essere eseguite con frequenza semestrale, anziché bimestrale, previa comunicazione da parte della regione Toscana.

L'autorizzazione di cui alla sopraindicata delibera n. 7231/1986 potrà essere revocata o sospesa, qualora non siano ottemperate le prescrizioni nella stessa indicate e nel caso che, dagli accertamenti analitici sopracitati o da quelli effettuati dalle autorità sanitarie competenti, dovesse risultare la non conformità dei contenitori autorizzati alle norme di legge vigenti in materia.

I contenitori di PVC saranno prodotti con la tecnologia della biorientazione dalla Sorgenti Vallicelle S.p.a. nello stabilimento già autorizzato all'imbottigliamento in vetro, saranno chiusi con capsule a vita in alluminio e contrassegnati soltanto con etichette e stampati accessori conformi agli esemplari autorizzati dalla giunta regionale Toscana per i contenitori di vetro, e su tali etichette dovranno essere riportati gli estremi della delibera n. 7231/1986.

Tutti i contenitori ottenuti da mescola «BENVIC PEB 660» devono essere contrassegnati con la sigla «B6» stampata sul loro fondo; tutti i recipienti ottenuti da mescola «BENVIC PEB 670» devono essere contrassegnati con la sigla «B7» stampata sul loro fondo; tutti i recipienti ottenuti da mescola «MIXVIL ACM 11» devono essere contrassegnati con la sigla «M1» stampata sul loro fondo; tutti i contenitori ottenuti da mescola «MIXVIL ACM 16» devono essere contrassegnati con la sigla «M6» stampata sul loro fondo.

La Sorgenti Vallicelle S.p.a. è tenuta a comunicare alla giunta regionale Toscana e per essa al servizio ambiente della regione Toscana, la data dell'inizio della produzione e della commercializzazione dell'acqua minerale «Vallicelle» in contenitori di PVC.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6680 del 14 luglio 1986, esecutiva ai sensi di legge, la Santafiora S.r.l., con sede e stabilimento di produzione nel comune di Monte S. Savino, provincia di Arezzo, è stata autorizzata a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale «Perla», nei tipi non addizionata, leggermente addizionata e addizionata di anidride carbonica, in contenitori di materiale PET (polietilenetereftalato) «Melinar B 90» della Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.a., Milano, e di PET «M 81 E» della Hoechst Italia S.p.a., Milano, della capacità di 500 millilitri, 100 centilitri, 150 centilitri, 200 centilitri.

I sopracitati contenitori di PET della capacità di 500 ml, 100 cl, 150 cl, 200 cl, saranno prodotti dalla Nuova Sirma S.p.a., Parma, e dalla Società stessa contrassegnati apponendo nella parte semisferica inferiore dei contenitori medesimi di PET «Melinar B 90» il marchio da 1i e 6i e dei contenitori di PET «M 81 E» il marchio da 1h a 6h; tali contenitori saranno chiusi con capsule a vite in alluminio e contrassegnati con etichette e stampati accessori conformi agli esemplari allegati alla sopracitata delibera n. 6680/1986 della quale gli allegati stessi sono parte integrante; tali contenitori non dovranno essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti e su tali stampati la società Santafiora è stata autorizzata a riportare il codice a barre.

L'autorizzazione a confezionare in contenitori di PET è stata concessa per il periodo di dodici mesi, a partire dalla data di notifica della delibera n. 6680/1986 alla Società richiedente ed il rinnovo dell'autorizzazione stessa è subordinato all'esito favorevole dei seguenti controlli di laboratorio.

La Santafiora S.r.l. dovrà presentare entro quindici giorni, dalla data di notifica della delibera n. 6680/1986 e successivamente con frequenza trimestrale, certificati di analisi effettuati per la determinazione di:

a) migrazione globale e migrazione dei coloranti, su numero uno contenitore vuoto per ciascuna capacità tenuto a contatto con acqua distillata per dieci giorni a quaranta gradi centigradi;

b) migrazione dei coloranti nell'acqua minerale e controllo dell'eventuale migrazione nell'acqua minerale di sostanze provenienti dal contenitore, in particolare di glicole etilenico libero, dimetiltereftalato e acetaldeide rilevati per via gascromatografica su numero uno contenitore per ciascuna capacità tenuto pieno di acqua minerale per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; tali campioni dovranno essere costituiti in parte da acqua minerale piatta ed in parte da acqua minerale addizionata di anidride carbonica.

I rilevamenti analitici sopraindicati saranno fatti eseguire, a cura della Società richiedente alla quale farà carico l'onere finanziario relativo, dai laboratori degli istituti universitari della Toscana o dei

servizi multizonali di prevenzione delle unità sanitarie locali toscane o dagli altri laboratori di cui al D.C.G. 7 novembre 1939; i campioni dovranno essere prelevati trimestralmente dal personale dell'U.S.L. competente per territorio eventualmente con la collaborazione del personale del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi, secondo le disposizioni di legge vigenti.

La delibera autorizzativa n. 6680/1986 potrà essere revocata o sospesa qualora non siano ottemperate le prescrizioni nella stessa contenute, nonché quando, dagli accertamenti analitici sopracitati o da quelli effettuati dalle autorità sanitarie competenti nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di vigilanza igienico-sanitaria, dovesse risultare la non conformità dei recipienti di PET autorizzati alle normative vigenti in materia.

La società Santafiora è stata inoltre autorizzata a modificare le etichette dell'acqua minerale «Perla» autorizzata con delibere della giunta regionale Toscana n. 1266 dell'8 febbraio 1982 e n. 5503 del 27 maggio 1985 a contrassegnare i contenitori di vetro e di PVC (policloruro di vinile) dell'acqua minerale naturale nazionale «Perla», ad adeguarle alle norme di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1983, ad aggiornare l'analisi chimica riportata sulle etichette stesse ed a riportare su tali etichette il codice a barre; le nuove etichette ed i nuovi stampati accessori dovranno essere conformi agli esemplari allegati alla sopracitata delibera n. 6680/1986 della quale gli allegati medesimi sono parte integrante; tali contenitori di vetro della capacità di 460 ml, 920 ml, 184 cl e di PVC della capacità di 500 ml, 100 cl, 150 cl, 200 cl, non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6203 del 30 giugno 1986, esecutiva ai sensi di legge, la sorgente Sant'Elena S.p.a., con sede legale in Firenze, piazza della Repubblica, 2, e stabilimento di produzione in Chianciano Terme, provincia di Siena, è stata autorizzata ad aggiornare le analisi chimica e chimico-fisica e batteriologica riportate sulle etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata «Sorgente Sant'Elena», addizionata e non di gas acido carbonico, già autorizzata alla vendita per uso di bevanda con delibera della giunta regionale Toscana n. 11866 dell'8 novembre 1982.

Le nuove etichette e stampati accessori devono essere conformi agli esemplari di cui all'allegato unito alla sopracitata deliberazione n. 6203/1986, della quale l'allegato stesso è parte integrante, ed i recipienti dell'acqua minerale naturale «Sorgente Sant'Elena» non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

Si comunica che con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6779 del 14 luglio 1986, esecutiva ai sensi di legge, la Santafiora S.r.l., con sede e stabilimento di produzione nel comune di Monte S. Savino, provincia di Arezzo, è stata autorizzata a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale naturale nazionale denominata «Santafiora», nei tipi non addizionata, leggermente addizionata e addizionata di anidride carbonica, in contenitori di materiale PET (polietileneteraftalato) «Melinar B 90» della Imperial Chemical Industries (Italia) S.p.a., Milano, e di PET «M 81 E» della Hoechst Italia S.p.a., Milano, della capacità, di 500 millilitri, 100 centilitri, 150 centilitri, 200 centilitri.

I sopracitati contenitori di PET della capacità di 500 ml, 100 cl, 150 cl, 200 cl, saranno prodotti dalla Nuova Sirma S.p.a., Parma, e dalla società stessa contrassegnati apponendo nella parte semisferica inferiore dei contenitori medesimi di PET «Melinar B 90» il marchio da 1i e 6i e dei contenitori di PET «M 81 E» il marchio da 1h a 6h; tali contenitori saranno chiusi con capsule a vite in alluminio e contrassegnati con etichette e stampati accessori conformi agli esemplari allegati alla sopracitata delibera n. 6679/1986, della quale gli allegati stessi sono parte integrante; tali contenitori non dovranno essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti e su tali stampati la società Santafiora è autorizzata a riportare il codice a barre.

L'autorizzazione di cui alla predetta delibera n. 6679/1986 è stata concessa per il periodo di dodici mesi, a partire dalla data di notifica della delibera stessa, ed il rinnovo di tale autorizzazione è stato subordinato all'esito favorevole dei seguenti controlli di laboratorio.

La Santafiora S.r.l. dovrà presentare entro quindici giorni dalla data di notifica della delibera n. 6679/1986, e successivamente con frequenza trimestrale, certificati di analisi effettuati per la determinazione di:

a) migrazione globale e migrazione dei coloranti, su un contenitore vuoto per ciascuna capacità tenuto a contatto con acqua distillata per dieci giorni a quaranta gradi centigradi;

b) migrazione dei coloranti nell'acqua minerale e controllo dell'eventuale migrazione nell'acqua minerale di sostanze provenienti dal contenitore, in particolare di glicole etilenico libero, dimetiltereftalato e acetaldeide rilevati per via gascromatografica su un contenitore per ciascuna capacità tenuto pieno di acqua minerale per dieci giorni a quaranta gradi centigradi; tali campioni dovranno essere costituiti in parte da acqua minerale piatta ed in parte da acqua minerale addizionata di anidride carbonica.

I predetti rilevamenti analitici saranno fatti eseguire, a cura della società Santafiora alla quale farà carico l'onere finanziario relativo, dai laboratori degli istituti universitari della Toscana o dei servizi multizonali di prevenzione delle unità sanitarie locali toscane o dagli altri laboratori di cui al D.C.G. 7 novembre 1939; i campioni dovranno essere prelevati trimestralmente dal personale dell'U.S.L. competente per territorio eventualmente con la collaborazione del personale del laboratorio incaricato dell'esecuzione delle analisi, secondo le disposizioni di legge vigenti.

L'autorizzazione di cui alla sopracitata delibera n. 6679/1986 potrà essere revocata o sospesa qualora non siano ottemperate le prescrizioni contenute nel provvedimento medesimo, nonché quando, dagli accertamenti analitici sopracitati o da quelli effettuati dalle autorità sanitarie competenti nello svolgimento dei loro compiti istituzionali di vigilanza igienico-sanitaria, dovesse risultare la non conformità dei recipienti di PET autorizzati alle normative vigenti in materia.

La società Santafiora è stata inoltre autorizzata a modificare le etichette dell'acqua minerale «Santafiora», autorizzate con delibere della giunta regionale Toscana n. 1265 dell'8 febbraio 1982 e n. 5502 del 27 maggio 1985 a contrassegnare i contenitori di vetro e di PVC (policloruro di vinile) dell'acqua minerale naturale nazionale «Santafiora», ad adeguarle alle norme di cui al decreto ministeriale 1° febbraio 1983, ad aggiornare l'analisi chimica riportata sulle etichette stesse ed a riportare su tali etichette il codice a barre; le nuove etichette e stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla delibera n. 6679/1986 della quale gli allegati medesimi sono parte integrante; tali contenitori di vetro della capacità di 460 ml, 920 ml, 184 cl e di PVC della capacità di 500 ml, 100 cl, 150 cl, 200 cl, non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

Si comunica che, con deliberazione della giunta regionale Toscana n. 6999 del 21 luglio 1986, esecutiva ai sensi di legge, la Sorgenti Vallicelle S.p.a., con sede e stabilimento di produzione in via Campagna La Rotta, 86, Pontedera (Pisa), è stata autorizzata ad aggiornare le analisi chimica e batteriologica riportate sulle etichette dell'acqua minerale naturale nazionale denominata «Vallicelle», addizionata e non di gas acido carbonico, già autorizzata alla vendita, per uso di bevanda, con delibera della giunta regionale Toscana n. 10655 dell'11 ottobre 1982.

La Sorgenti Vallicelle S.p.a. è stata inoltre autorizzata a riportare il codice a barre sulle etichette dell'acqua minerale «Vallicelle» nonché a confezionare e vendere, per uso di bevanda, l'acqua minerale «Vallicelle» in contenitori di vetro della capacità di 150 centilitri.

Le nuove etichette e gli stampati accessori devono essere conformi agli esemplari allegati alla sopracitata deliberazione n. 6999/1986 della quale gli allegati medesimi sono parte integrante.

I recipienti di vetro dell'acqua minerale «Vallicelle», della capacità di 190 centilitri, 150 centilitri, 90 centilitri, 45 centilitri, non devono essere contrassegnati con altri stampati oltre ai predetti.

86A7554

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso a tre posti di tecnico laureato presso l'Università di Milano

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, ed in particolare l'art. 9;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la l.m. n. 733 del 26 febbraio 1986 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato tre posti di tecnico laureato presso il centro di calcolo (per le esigenze del C.E.D.A.) di questa Università ed ha autorizzato l'emissione del relativo bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di tecnico laureato per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato di cui alla tabella *b)* annessa alla sopracitata legge 3 novembre 1961, n. 1255, settimo livello funzionale, presso il centro di calcolo (per le esigenze del C.E.D.A.).

Art. 2.
Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

A) Diploma di laurea in matematica, fisica, scienze dell'informazione, ingegneria, economia e commercio, scienze economiche e statistiche.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40 salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti, fermo il limite massimo di 45 anni.

C) Cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica).

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta morale e civile.

F) Idoneità fisica all'impiego.

G) Aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 27, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale e notificata all'interessato.

Art. 3.
Domanda e termine di presentazione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, indirizzate al rettore di questa Università - Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. La firma dell'aspirante, in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.
Domanda di partecipazione al concorso

La domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati debbono dichiarare, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e sotto la propria responsabilità:

1) la data ed il luogo di nascita (i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal precedente art. 2, lettera *B)*, dovranno indicare, al fine dell'ammissione del concorso stesso, i titoli che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite medesimo);

2) possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono od indulto e perdono giudiziale) o i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 2, lettera *A)*, del presente bando;

6) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

7) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Unitamente alla domanda ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato potrà presentare eventuali titoli professionali e di cultura che, ai sensi dell'art. 1 del presente bando, potranno essere valutati da parte della commissione, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice sarà composta a norma della legge 3 giugno 1970, n. 380, art. 23, con decreto rettorale ed ai sensi della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento delle prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno su temi propri delle discipline che interessano il servizio che il candidato dovrà svolgere presso l'istituto (o cattedra o centro), come da allegato programma. Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nella lingua straniera indicata nell'allegato programma.

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove d'esame.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso. L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta da bollo, con firma dell'aspirante autenticata da un notaio o dal sindaco;

b) tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente di guida automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Il colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Le sedute della commissione, durante lo svolgimento del colloquio, sono pubbliche. Al termine di ogni seduta, la commissione esaminatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno riportato.

L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è affisso all'albo della sede di esame.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato il colloquio ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e dalla legge 2 aprile 1968, n. 482) sono tenuti ad esibire i relativi documenti, in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di venti giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - C.a.p. 20122.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva costituita dalla somma dei voti riportati nelle prove scritte e nel colloquio.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza a favore di particolari categorie di cittadini, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a piu categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva. La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori e degli idonei del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - C.a.p. 20122, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno ricevuto l'invito, i sotto elencati documenti di rito. Tali documenti redatti in carta da bollo si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero, copia del diploma stesso autenticato in bollo di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *a*), del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia od estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra e assimilati, debbono produrre — ai sensi dell'art. 19 (secondo comma) della legge 2 aprile 1968, n. 482 — una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso. I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli. I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso. Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri pubblici uffici o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

Art. 10.

Nomina

I vincitori del concorso che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, saranno nominati tecnici laureati in prova nel ruolo organico della carriera direttiva dei tecnici laureati, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

I vincitori non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3; nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla delegazione regionale della Corte dei conti di Milano, per il visto e la registrazione.

Milano, addì 12 maggio 1986

Il rettore: MANTEGAZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Milano, addì 9 settembre 1986
Registro n. 12 Istruzione, foglio n. 124

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Milano - Via Festa del Perdono, 7 - 20122 MILANO

Il sottoscritto (1) .... (cognome e nome), domiciliato in .... (luogo e provincia), via .... n. .... c.a.p. .... tel. .... chiede di essere ammesso al concorso a tre posti di tecnico laureato (settimo livello funzionale) presso codesta Università bandito nella *Gazzetta Ufficiale* n. 236 del 10 ottobre 1986.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a .... (luogo e provincia) il ....;

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (oppure indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione);

4) non avere riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) (2);

5) aver conseguito il diploma di laurea .... presso .... nell'anno accademico ....;

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .... al .... (oppure indicare se esonerato, rinviato ecc.);

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *D*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

8) indicare nella presente domanda i seguenti titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma (3)..

(1) Le donne coniugate devono indicare nell'ordine: cognome da nubile - cognome del marito - nome.

(2) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(3) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata dal funzionario competente a ricevere la documentazione, o da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

PROGRAMMA D'ESAME

a) Prima prova scritta: tema scritto di cultura generale sui problemi di gestione di un centro di calcolo.

b) Seconda prova scritta: tema scritto sulle metodologie di programmazione e sul software di base di un calcolatore numerico.

c) Prova pratica con relazione scritta sulla realizzazione di un programma di linguaggio ad alto livello.

d) Prova orale: una prova di cultura generale che implichi tra l'altro, conoscenza dell'organizzazione universitaria dal punto di vista amministrativo.

e) Lingua straniera: i candidati dovranno dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in lingua inglese e francese.

86A7653

Concorso ad un posto di tecnico laureato presso la Scuola normale superiore di Pisa

IL DIRETTORE
DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE DI PISA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;
Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;
Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;
Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981;
Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23 ed in particolare l'art. 23;
Vista la legge 28 giugno 1986, n. 41;
Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444 ed in particolare l'art. 7;
Vista la nota del 18 giugno 1986, prot. n. 2227, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha confermato l'assegnazione alla Scuola di un posto di tecnico laureato (settima qualifica funzionale) presso l'istituto di geometria differenziale della classe di scienze matematiche, fisiche e naturali resosi disponibile a seguito della cessazione dal servizio dal 1° novembre 1985 del dott. Martorana Franco ed autorizza l'emissione del bando di concorso per la copertura del posto;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva del personale tecnico laureato della Scuola normale superiore di Pisa presso l'istituto di geometria differenziale della classe di scienze matematiche, fisiche e naturali.

Art. 2.

Gli aspiranti al concorso di cui al precedente art. 1 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea in matematica, fisica o informatica;

b) non aver superato il quarantesimo anno di età, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 45;

c) cittadinanza italiana;

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono ssere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del direttore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale da L. 3.000 secondo lo schema indicato nell'allegato 1 e firmata dall'aspirante di proprio pugno, deve essere indirizzata al direttore della Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri n. 7 - 56100 Pisa, e dovrà pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

La domanda dovrà essere inviata unicamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda è fatto obbligo ai candidati di dichiarare, sotto la loro personale responsabilità:

a) cognome e nome. Le donne coniugate dovranno indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome;

b) la data ed il luogo di nascita. Gli aspiranti che abbiano superato il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite, sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione e allegare il documento attestante tale diritto rilasciato dall'autorità competente;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove sono iscritti nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o la cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate;

f) data e università presso la quale si è conseguita la laurea richiesta dall'art. 2, lettera *a)* del presente bando;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i) il domicilio o il recapito al quale desiderano che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso e l'impegno a far conoscere le eventuali variazioni di indirizzo;

l) eventuali titoli di precedenza e di preferenza nell'assunzione previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). *Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio* nel quale essi prestano servizio.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

L'omissione di una sola di esse e la mancata presentazione del documento di cui al punto *b)* del presente articolo determinerà l'esclusione del candidato dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per mancata o tardiva comunicazione dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante oppure per tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione della Scuola.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in tre prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale.

Le prove di esame verteranno sui temi propri delle discipline che interessano il servizio che il tecnico dovrà svolgere, come da allegato programma (allegato 2).

Il candidato dovrà, inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti nelle due lingue straniere indicate nel programma allegato e relativi a materie che formano oggetto delle prove.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

La prova non si intende superata se il candidato non ottiene almeno una votazione di sei decimi.

Il candidato potrà produrre i titoli scientifici, accademici e professionali di cui sia eventualmente in possesso; ai titoli stessi è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Ai fini della valutazione i titoli suddetti dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata ed essere conformi alla legge sul bollo.

La votazione complessiva è determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli, la media dei voti riportati nelle prove scritte ed il voto ottenuto nella prova orale.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sarano tenuti a presentarsi presso la Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri n. 7 - Pisa, alle ore 8,30 del sessantesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale *per sostenere la prima prova scritta.* Qualora il sessantesimo giorno sia festivo la prova avrà inizio il primo giorno non festivo immediatamente successivo. La seconda prova e la prova pratica con relazione scritta avranno luogo nei giorni successivi non festivi. La Scuola si riserva comunque la facoltà di modificare la predetta data dandone avviso agli interessati mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Per sostenere le prove suddette i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Art. 6.

La commissione giudicatrice è nominata dal direttore della Scuola ed è composta come disposto dall'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel relativo regolamento di esecuzione.

Art. 7.

Gli aspiranti al concorso hanno l'onere di allegare alla domanda di partecipazione al concorso, i titoli di cui sono in possesso e di elencarli in calce alla domanda stessa.

Gli attestati relativi all'attività svolta devono indicare:

a) la qualifica rivestita;

b) la durata dell'attività svolta.

I titoli di studio devono contenere il punteggio o la valutazione riportata; gli attestati relativi ai corsi di addestramento professionale devono riportare l'indicazione del tipo e della durata del corso, nonchè il risultato conseguito.

I titoli non conformi alle caratteristiche richieste non saranno valutati dalla commissione giudicatrice. Non saranno parimenti presi in considerazione i titoli che perverranno alla Scuola oltre i termini stabiliti dall'art. 3 del presente bando.

I candidati potranno inoltre allegare alla domanda altri eventuali titoli che ritengano possano essere oggetto di valutazione da parte della commissione.

Art. 8.

I candidati che siano stati collocati *ex aequo* nella graduatoria degli idonei e che intendano far valere titoli di preferenza alla nomina in quanto appartengono ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni nonché appartenenti alle categorie previste dall'art. 7, quarto comma, della legge 22 agosto 1985, n. 444, sono tenuti a presentare all'ufficio personale della Scuola i relativi documenti in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, nei quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione nell'albo della Scuola della graduatoria provvisoria di merito.

Art. 9.

Scaduti i quindici giorni sopra previsti, la commissione formerà la graduatoria generale, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo riportato da ciascun candidato.

Con decreto direttoriale, in base alle norme dei titoli di preferenza presentati, sarà approvata la graduatoria definitiva e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Art. 10.

Al termine della procedura concorsuale l'amministrazione della Scuola procederà a nominare il vincitore del concorso medesimo, secondo le norme di cui alla legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Art. 11.

Il vincitore del concorso, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, sarà invitato, pena la decadenza, a presentare al direttore della Scuola normale superiore - Piazza dei Cavalieri n. 7 - 56100 Pisa, entro il termine e con le modalità fissate dalla legge 29 gennaio 1986, n. 23, art. 23 (trenta giorni dal ricevimento di apposita comunicazione), i sottoelencati documenti (tali documenti redatti su carta legale in vigore si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante):

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873, rilasciato dall'ufficiale sanitario del comune di residenza o dal medico provinciale o da un medico militare. Nel caso in cui l'aspirante abbia qualche imperfezione fisica, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con l'indicazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego di cui al presente concorso. L'amministrazione potrà, in ogni caso, fare sottoporre il candidato alla visita di un medico di fiducia;

8) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, relativa opzione. Detta dichiarazione deve essere rilasciata anche in caso negativo.

Detti documenti devono essere conformi alla legge per quanto riguarda il bollo, sia per quanto attiene all'autenticazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4) e 7) devono essere inoltre in data non anteriore a tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono stati richiesti.

I candidati dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5) e al n. 7) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre copia integrale dello stato di servizio civile aggiornato ed in regola con le leggi sul bollo.

Art. 12.

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico del 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nonché le disposizioni di cui alla legge 29 gennaio 1986, n. 23.

Art. 13.

Il vincitore del concorso che risulterà in possesso di tutti i requisiti sarà nominato tecnico laureato in prova nell'ex ruolo organico della carriera direttiva del personale tecnico della Scuola normale superiore di Pisa (settima qualifica) con il trattamento economico previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina.

In caso di rinuncia, decadenza, dimissioni del vincitore o di successive vacanze di posti l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altro candidato idoneo ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Toscana - Firenze, per la registrazione.

Pisa, addì 25 agosto 1986

Il direttore: VESENTINI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Firenze, addì 4 ottobre 1986
Registro n. 4 Istruzione, foglio n. 330

ALLEGATO 1

Schema esemplificativo della domanda
(in carta legale da L. 3.000)

Al direttore della Scuola normale superiore
- Piazza dei Cavalieri n. 7 - 56100 PISA

Il sottoscritto.. *(a)* nato a .... (provincia di ....) il .... residente in............... via .... n. .... (c.a.p...............) chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica) in prova bandito da codesta Scuola.

A tale scopo dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

di essere in possesso della cittadinanza italiana;
di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............... .... *(b)*;
di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso *(c)*;
di essere in possesso della laurea in .... conseguita il.. presso l'Università degli studi di ....;
di trovarsi per quanto riguarda gli obblighi militari nella posizione di ....;
di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni *(d)*;
oppure:
di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni:

dal .... al .... presso .... quale ....;

dal .... al .... presso .... quale ....,

e di non essere stato dispensato o destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
di eleggere, ai fini del presente concorso, il proprio recapito al seguente indirizzo: .... *(e)* e si impegna a comunicare le eventuali variazioni successive riconoscendo che l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità;
di essere in possesso dei seguenti titoli di precedenza e di preferenza nell'assunzione:.. *(f)*.

Data, ...

Firma *(g)*......................................

(a) Cognome e nome. Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine il cognome proprio, il cognome del marito ed il nome proprio.
(b) Coloro che non risultano iscritti nelle liste elettorali dovranno indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
(c) In caso positivo indicare le condanne penali riportate.
(d) Fare la dichiarazione anche in caso negativo.
(e) L'indirizzo deve essere comprensivo del codice di avviamento postale.
(f) Fare la dichiarazione anche in caso negativo.
(g) La firma deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale essi prestano servizio.

N.B. — I candidati che superano il quarantesimo anno di età ed abbiano diritto all'elevazione di tale limite sono tenuti ad indicare il titolo in base al quale hanno diritto all'elevazione e allegare il documento attestante tale diritto rilasciato dall'autorità competente.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DEGLI ESAMI

Gli esami consistono in tre prove scritte di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta, ed in una prova orale.

Prima prova scritta:

Esposizione di uno degli argomenti di analisi matematica, geometria e algebra, comuni al primo biennio dei corsi di laurea prescritti.

Seconda prova scritta:

Esposizione di un argomento di fisica elettronica riguardante l'impiego di strumentazione gestita dal calcolatore elettronico.

Terza prova scritta (prova pratica con relazione scritta):

Il candidato dovrà mostrare la padronanza di metodi di calcolo numerico e di programmazione scrivendo un programma per la soluzione di un problema dando dell'algoritmo scelto, una breve giustificazione.

Prova orale:

a) colloquio atto ad accertare la cultura del candidato nelle stesse materie delle prove scritte e di quelle del suo corso di laurea;
b) lettura e traduzione dall'inglese e dal francese di testi tecnici e scientifici.

86A7704

Concorso ad un posto di tecnico esecutivo presso l'Università «La Sapienza» di Roma

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1960, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981 n. 270;

Visto il decreto ministeriale 12 aprile 1984, con il quale sono stati assegnati posti di tecnico esecutivo e tra i quali è stato assegnato un posto alla quarta cattedra di clinica neurologica;

Vista la nota n. 4709 dell'8 settembre 1984, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami per un posto di tecnico esecutivo di ruolo in prova (quarta qualifica funzionale) presso la quarta cattedra di clinica neurologica di questo Università.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

La condizione del limite massimo d'età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonchè per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite d'età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'uffico nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 23, terzo comma, della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1977, n. 686.

Art. 6.

Gli esami vertono in una prova scritta, che può consistere in una serie di esami obiettivi a risposta sintetica, una prova pratica ed in un colloquio in rapporto alle esigenze dell'istituto, cattedra o dipartimento cui è assegnato il posto a concorso (vedi allegato programma).

Ai titoli professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito, in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i

vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della ricezione della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato comprovante il godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico rilasciato dall'U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)* del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I requisiti richiesti per ottenere l'ammissione al concorso del presente bando debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda; di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della quarta cattedra di clinica neurologica, facoltà di medicina e chirurgia, viale dell'Università n. 30, 00185 Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

prima prova: ore 9 del centocinquesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando;

seconda prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della prima prova.

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 25 gennaio 1985

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 27 febbraio 1985
Registro n. 14 Istruzione, foglio n. 251

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

1) Prova scritta a risposta sintetica:

a) allestimento e preparazione degli elettrodi per l'esecuzione di un esame elettroencefalografico;

b) taratura dell'apparecchio per l'esecuzione di un esame elettroencefalografico;

c) prove di attivazione dell'esame elettroencefalografico.

2) Prova pratica:

elementi di esecuzione di un tracciato elettroencefalografico.

3) Colloquio:

nozioni sulla disposizione degli elettrodi e sull'eliminazione degli artefatti.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

...l... sottoscritt... ....(*A*) nat... a .... (provincia di ....) il .... (1) e residente in.................................. (provincia di..............................) via.., chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di tecnico esecutivo presso codesta Università, di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 236 del 10 ottobre 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio .... (4);

5) di aver già prestato servizio militare di leva (5);

6) di rivestire attualmente la qualifica di ....
presso .... (6);

7) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (7);

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (8);

9) di possedere inoltre i seguenti titoli .... (9);

10) di eleggere il proprio domicilio in..................................
.... (città - via - c.a.p.) tel. ....

Data, ...

Firma .... (10)

(A) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(6) Tale dichiarazione non deve ovviamente essere trascritta, se il candidato non riveste la qualifica di dipendente universitario.

(7) Nell'ipotesi contraria l'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(8) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(9) Si precisa che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, occorre allegare gli eventuali titoli posseduti dal candidato.

(10) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

86A7652

Concorso ad un posto di tecnico di radiologia presso l'Università «La Sapienza» di Roma

IL RETTORE
DELL'UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, della legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766, ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808, ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Vista la nota ministeriale n. 6475, del 13 dicembre 1982, con cui è stata autorizzata l'emissione del bando relativo ad un posto di tecnico di radiologia medica presso l'istituto di clinica pediatrica, già occupato dalla signora Braidotti in Oliva Anna;

Visto il decreto rettorale 28 aprile 1981, registrato alla Corte dei conti il 13 gennaio 1983, registro n. 1, foglio n. 39, dal quale si desume che la medesima è cessata, per raggiunti limiti di età, dalla qualifica di tecnico di radiologia medica a decorrere dal 1° novembre 1981;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico sanitario di radiologia medica, sesta qualifica (ex quinta qualifica) area funzionale socio-sanitaria presso l'istituto di clinica pediatrica della facoltà di medicina e chirurgia di questa Università.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso: diploma di abilitazione all'esercizio della professione di tecnico sanitario di radiologia medica di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103, art. 10 e legge 31 gennaio 1983, n. 25, nonché l'iscrizione all'albo professionale ai sensi dell'art. 12 della legge 4 agosto 1965, n. 1103.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il trentacinquesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220.

La condizione del limite di età non è richiesta altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché per i militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata.

Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;
b) il possesso della cittadinanza italiana;
c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
e) il titolo di studio;
f) l'iscrizione all'albo professionale;
g) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;
h) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;
i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
l) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti a pena esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 23, terzo comma, della legge 3 giugno 1970, n. 380. Per le modalità di espletamento del concorso, si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1977, n. 686.

Art. 6.

Gli esami consistono in prove a carattere prevalentemente pratico in rapporto alle esigenze dell'istituto, cattedra o dipartimento cui è assegnato il posto a concorso (vedi allegato programma).

Ai titoli scientifici, accademici, professionali la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 7.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, ecc.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di ricezione della lettera di invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale attestante le risultanze anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale di cui all'art. 2 del presente bando;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato d'iscrizione all'albo professionale;

8) certificati dei carichi pendenti della pretura e procura;

9) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

10) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

11) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa. I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I requisiti richiesti per ottenere l'ammissione al concorso del presente bando debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli allegati alla domanda di partecipazione al concorso, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali dell'Istituto di clinica pediatrica - viale Regina Elena, 324 - Policlinico Umberto I - Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

prima prova: ore 9 del centoventesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando;

seconda prova: ore 9 del giorno non festivo successivo a quello della prima prova.

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 1° luglio 1985

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 17 dicembre 1985
Registro n. 105 Istruzione, foglio n. 272

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

1) *Prova scritta*, su argomenti di tecnica generale, relativi alle specifiche mansioni.

2) *Prova pratica*, sull'uso di attrezzature radiologiche e di camera oscura.

3) *Colloquio*, su argomenti inerenti alla prova scritta e a quella pratica.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi in carta bollata)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

....l.... sottoscritt.......................... *(A)* nat.... a .... (provincia di ....) il .... (1) e residente in .... (provincia di ....) via .... chiede di essere ammess.... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di tecnico sanitario di radiologia medica, sesta qualifica funzionale, area funzionale socio-sanitaria, presso l'istituto di clinica pediatrica della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana - serie generale - n. 236 del 10 ottobre 1986.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di tecnico sanitario di radiologia medica;

5) di essere iscritto all'albo professionale;

6) di aver già prestato servizio militare di leva (4);

7) di rivestire attualmentte la qualifica di .... presso .... (5);

8) di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (6);

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (7);

10) di possedere inoltre i seguenti titoli .... (8);

11) di eleggere il proprio domicilio in.................................... .... (città - via - c.a.p.) tel. ....

Data, ...

Firma .... (9)

(A) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Se l'aspirante non ha prestato servizio militare, indicarne i motivi.

(5) Tale dichiarazione non deve ovviamente essere trascritta, se il candidato non riveste la qualifica di dipendente universitario.

(6) Nell'ipotesi contraria l'aspirante indichi gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(7) Tale dichiarazione deve essere trascritta integralmente anche se il candidato ha o non ha mai prestato o presta tuttora servizio presso pubbliche amministrazioni.

(8) Si precisa che, ai sensi dell'art. 7 del bando di concorso, occorre allegare gli eventuali titoli posseduti dal candidato.

(9) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

86A7626

Rinvio della pubblicazione del diario delle prove d'esame del concorso a quindici posti di segretario presso l'Università di Pisa.

Il diario delle prove d'esame del concorso pubblico, per esami, a quindici posti di segretario (sesta qualifica funzionale) presso l'Università degli studi di Pisa, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 121 del 27 maggio 1986, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 novembre 1986.

86A7622

MINISTERO DEL TESORO

Diario delle prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, per i posti disponibili al 31 dicembre 1985.

Le prove scritte del concorso speciale, per esami, e del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dei dirigenti delle direzioni provinciali del tesoro, indetti con decreto ministeriale 11 gennaio 1986 e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 70 del 25 marzo 1986, avranno luogo in Roma, con inizio alle ore 8,30, secondo il seguente diario:

a) concorso speciale, per esami, a tre posti di primo dirigente (posti vacanti al 31 dicembre 1985): 21 e 22 novembre 1986, presso il palazzo degli esami, via G. Induno n. 4;

b) concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di primo dirigente (posto vacante al 31 dicembre 1985): 27 e 28 novembre 1986, presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, via Torino n. 45.

86A7648

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Diari delle prove scritte e pratiche di pubblici concorsi, per titoli ed esami, a posti di ricercatore nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, servizio stabulario, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 383, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 18 marzo 1987;
seconda prova scritta: 19 marzo 1987;
terza prova scritta: 20 marzo 1987;
prova pratica: 25 maggio 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di alimenti, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 393, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 5 novembre 1986;
seconda prova scritta: 6 novembre 1986;
terza prova scritta: 7 novembre 1986;
prova pratica: 13 gennaio 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di biochimica clinica, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 382, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 28 gennaio 1987;
seconda prova scritta: 29 gennaio 1987;
terza prova scritta: 30 gennaio 1987;
prova pratica: 7 aprile 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di ematologia, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 384, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 12 novembre 1986;
seconda prova scritta: 13 novembre 1986;
terza prova scritta: 14 novembre 1986;
prova pratica: 15 dicembre 1986.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di epidemiologia e biostatistica, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 387, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 4 febbraio 1987;
seconda prova scritta: 5 febbraio 1987;
terza prova scritta: 6 febbraio 1987;
prova pratica: 13 aprile 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di farmacologia, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 388, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 11 febbraio 1987;
seconda prova scritta: 12 febbraio 1987;
terza prova scritta: 13 febbraio 1987;
prova pratica: 14 aprile 1987.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di fisica, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 394, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

Gruppo di posti di cui alla lettera *A)* dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 24 novembre 1986;
seconda prova scritta: 25 novembre 1986;
terza prova scritta: 26 novembre 1986;
prova pratica: 26 gennaio 1987.

Gruppo di posti di cui alla lettera *B)* dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 27 novembre 1986;
seconda prova scritta: 28 novembre 1986;
terza prova scritta: 29 novembre 1986;
prova pratica: 27 gennaio 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di fisiopatologia di organo e di sistema, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 395, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 18 febbraio 1987;
seconda prova scritta: 19 febbraio 1987;
terza prova scritta: 20 febbraio 1987;
prova pratica: 28 aprile 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di igiene degli ambienti confinati, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 389, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 25 febbraio 1987;
seconda prova scritta: 26 febbraio 1987;
terza prova scritta: 27 febbraio 1987;
prova pratica: 5 maggio 1987.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di igiene del territorio, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 392, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

Gruppo di posti di cui alla lettera *A)* dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 1° dicembre 1986;
seconda prova scritta: 2 dicembre 1986;
terza prova scritta: 3 dicembre 1986;
prova pratica: 2 marzo 1987.

Gruppo di posti di cui alla lettera *B)* dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 4 dicembre 1986;
seconda prova scritta: 5 dicembre 1986;
terza prova scritta: 6 dicembre 1986;
prova pratica: 3 marzo 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di medicina veterinaria, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 381, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 4 marzo 1987;
seconda prova scritta: 5 marzo 1987;
terza prova scritta: 6 marzo 1987;
prova pratica: 12 maggio 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di parassitologia, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 386, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 25 marzo 1987;
seconda prova scritta: 26 marzo 1987;
terza prova scritta: 27 marzo 1987;
prova pratica: 26 maggio 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di tossicologia comparata ed ecotossicologia, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 385, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 21 gennaio 1987;
seconda prova scritta: 22 gennaio 1987;
terza prova scritta: 23 gennaio 1987;
prova pratica: 31 marzo 1987.

Le prove scritte e pratiche del pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di ultrastrutture, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 390, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

Gruppo di posti di cui alla lettera *A)* dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 9 marzo 1987;
seconda prova scritta: 10 marzo 1987;
terza prova scritta: 11 marzo 1987;
prova pratica: 15 giugno 1987.

Gruppo di posti di cui alla lettera *B)* dell'art. 1 del bando:

prima prova scritta: 12 marzo 1987;
seconda prova scritta: 13 marzo 1987;
terza prova scritta: 14 marzo 1987;
prova pratica: 16 giugno 1987.

Le prove scritte e pratica del pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore in prova nel ruolo della carriera direttiva dei ricercatori, laboratorio di virologia, dell'Istituto superiore di sanità, indetto con decreto ministeriale 20 febbraio 1986, registrato alla Corte dei conti il 13 marzo 1986, registro n. 2 Sanità, foglio n. 391, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 92 del 21 aprile 1986, avranno luogo in Roma, presso l'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena, 299, nei giorni sottoindicati con inizio alle ore 9:

prima prova scritta: 18 dicembre 1986;
seconda prova scritta: 19 dicembre 1986;
terza prova scritta: 20 dicembre 1986;
prova pratica: 7 gennaio 1987.

86A7435

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso il presidio ospedaliero ospedale maggiore «S. Giovanni Battista» e della città di Torino dell'unità sanitaria locale n. 1/23.

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso il presidio ospedaliero ospedale maggiore «S. Giovanni Battista» e della città di Torino dell'unità sanitaria locale n. 1/23, a:

un posto di primario di otorinolaringoiatria, sede Molinette;
un posto di primario di medicina generale, sede San Vito;
un posto di primario di chirurgia generale, sede nuova astanteria Martini;
un posto di primario di chirurgia generale, sede San Giovanni Vecchio;
un posto di ispettore sanitario, a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale - ufficio concorsi dell'ospedale «S. Giovanni Battista» in Torino.

Il presente comunicato annulla e sostituisce quello pubblicato alla pagina 27 della *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 226 del 29 settembre 1986.

86A7707

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale n. 52.

E riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario ospedaliero - area funzionale di chirurgia - disciplina di anestesia e rianimazione, presso l'unità sanitaria locale n. 52.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, *scade alle ore 12 di lunedì 27 ottobre 1986.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'U.S.L. in Galliate (Novara).

86A7708

REGIONE VENETO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 25

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 25, a:

quattro posti di assistente medico di chirurgia generale - area funzionale di chirurgia;
tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero - disciplina di chirurgia generale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione concorsi dell'U.S.L. in Verona.

86A7659

REGIONE LIGURIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di radiologia - area funzionale di medicina;
un posto di assistente amministrativo.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'U.S.L. in Sanremo (Imperia).

86A7660

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 27

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 27, a:

un posto di operatore tecnico coordinatore di magazzino;
un posto di primario ospedaliero di ortopedia e traumatologia a tempo pieno.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

86A7658

Comunicato riguardante il concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia, presso l'unità sanitaria locale n. 31.

Con riferimento al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico - area funzionale di chirurgia, pubblicato per estratto a pag. 5886 della *Gazzetta Ufficiale* n. 196 del 21 agosto 1985 e per esteso nel Bollettino ufficiale della regione n. 101 del 17 settembre 1985, avuto riguardo anche a quanto indicato nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la funzione pubblica del 26 aprile 1986, n. 44704/6.2.31, si precisa che il posto suddetto è così finalizzato:

ruolo sanitario - profilo professionale: medici - posizione funzionale: assistente medico - area funzionale «chirurgia» disciplina: «urologia».

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Ferrara.

86A7719

REGIONE BASILICATA

Concorso ad un posto di assistente medico in formazione dell'area funzionale di medicina presso il servizio di psichiatria dell'unità sanitaria locale n. 3.

E indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico in formazione dell'area funzionale di medicina, vacante nell'organico dell'unità sanitaria locale n. 3 di Villa d'Agri presso il servizio di psichiatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il bando è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 39 del 16 settembre 1986.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Villa d'Agri (Potenza).

86A7715

REGIONE PUGLIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale FG/8

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale FG/8:

un posto di primario della divisione di ortopedia e traumatologia;
un posto di primario della divisione di geriatria;
un posto di primario della divisione di medicina generale;
un posto di primario del servizio di immunoematologia e trasfusione;
un posto di psicologo collaboratore;
un posto di operatore professionale di seconda categoria puericultrice;
un posto di operatore professionale di seconda categoria infermiere generico;
un posto di operatore tecnico - operaio ad alta specializzazione - cuoco.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I testi integrali dei bandi sono stati pubblicati nel Bollettino ufficiale della regione n. 141 del 25 settembre 1986 (supplemento).

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria del servizio personale dell'U.S.L. in Foggia.

86A7718

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 234 dell'8 ottobre 1986, pubblica i seguenti avvisi di concorso:

ENEA - Comitato nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative: Diari delle prove scritte dei seguenti concorsi:

a due posti di perito in telecomunicazioni (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 111 del 15 maggio 1986);

a cinque posti di tecnico laureato e ad un posto di tecnico di gestione amministrativa (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 125 del 31 maggio 1986);

a due posti di tecnico laureato per impianti nucleari (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 106 del 9 maggio 1986);

a sei posti di tecnico laureato (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 20 marzo 1986);

a due posti di perito in telecomunicazioni (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 14 aprile 1986).

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria Albertini
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 62/69
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1986

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:

- annuale	L.	**90.000**
- semestrale	L.	**50.000**

Tipo B - *Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:*

- annuale	L.	**180.000**
- semestrale	L.	**100.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:

- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:

- annuale	L.	**75.000**
- semestrale	L.	**40.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:

- annuale	L.	**20.000**
- semestrale	L.	**12.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:

- annuale	L.	**285.000**
- semestrale	L.	**160.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**600**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**25.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**2.500**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**82.000**
Abbonamento semestrale	L.	**45.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**600**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221